



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Scuola di  
Giurisprudenza

**Programmi degli insegnamenti  
del corso di laurea in Giurisprudenza  
italiana e tedesca  
A.A. 2019/2020**

Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni

**COMPARATIVE LEGAL SYSTEMS**

9 Crediti

Docente responsabile: ALESSANDRA DE LUCA

**DIRITTO AMMINISTRATIVO I**

9 Crediti

Docente responsabile: ALESSANDRA SERENELLA ALBANESE

**DIRITTO AMMINISTRATIVO II**

9 Crediti

Docente responsabile: KARL-EBERHARD HAIN

**DIRITTO CIVILE**

9 Crediti

Docente responsabile: DANIEL KONEN

Altro docente: CHRISTIAN KATZENMEIER

**DIRITTO CIVILE II**

6 Crediti

Docente responsabile: HANNS PRUTTING

**DIRITTO COMMERCIALE**

9 Crediti

Docente responsabile: JOACHIM HENNRICHS

**DIRITTO COMMERCIALE**

6 Crediti

Docente responsabile: UMBERTO TOMBARI

**LINGUA INSEGNAMENTO**

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Diritto delle società di capitali e dei gruppi di società

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

CIAN (a cura di), Manuale di diritto commerciale, II ed., Torino, 2018, sez. VIII, IX, X, XI, XII, XIII. Qualora sia pubblicata un'edizione successiva di tale manuale, è opportuno che si reperisca quest'ultima.

TOMBARI, "Potere" e "interessi" nella grande impresa azionaria, Milano, 2019.

Per i frequentanti è possibile utilizzare gli appunti delle lezioni, insieme ai materiali eventualmente indicati durante il corso.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscenze

Concetti e disciplina in tema di società di capitali e di gruppi di società.

Capacità

A) Capacità di affrontare le principali questioni teoriche e pratiche che emergono in materia di diritto delle società e dei gruppi.

B) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale e di loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici.

Competenze

Consapevolezza del ruolo del diritto nell'esperienza imprenditoriale. Sensibilità all'argomentazione giuridica fondata sull'interpretazione del diritto commerciale, anche europeo e internazionale.

### **PREREQUISITI**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

### **METODI DIDATTICI**

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali, esercitazioni e conferenze. Le sentenze e i documenti oggetto di particolare approfondimento saranno resi disponibili per gli studenti frequentanti

### **ALTRE INFORMAZIONI**

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Esame finale: l'esame è sostenuto oralmente.

Con riguardo alle modalità di svolgimento dell'esame, questo sarà finalizzato principalmente a verificare la conoscenza del candidato dei più importanti istituti del diritto commerciale, nonché la capacità di ragionare su questioni teoriche e pratiche.

La padronanza del testo normativo di riferimento (codice civile e leggi speciali rilevanti per la materia), che lo studente può consultare durante la prova, è considerata elemento rilevante per la valutazione della sua preparazione (anche in negativo, in caso di sua incapacità di orientarsi nel testo normativo medesimo). È altresì indispensabile dimostrare padronanza delle categorie concettuali del diritto privato presupposte dal diritto commerciale

### **PROGRAMMA ESTESO**

Nel corso verranno approfonditi i principi normativi che si pongono alla base della disciplina concernente le strutture imprenditoriali più diffuse nel contesto nazionale ed internazionale. Più in particolare, il corso verte, per un verso, sulle norme in tema di costituzione, struttura finanziaria e governance della s.p.a. e della s.r.l. e, per altro verso, sulle regole in tema di gruppi di società.

## **DIRITTO COSTITUZIONALE**

6 Crediti

Docente responsabile: OTTO DEPENHEUER

## **DIRITTO COSTITUZIONALE AVANZATO**

6 Crediti

Docente responsabile: BERNHARD KEMPEN

## **DIRITTO DEL LAVORO**

6 Crediti

Docente responsabile: WILLIAM CHIAROMONTE

## **DIRITTO DEL LAVORO**

9 Crediti

Docente responsabile: CHRISTIAN ROLFS

## **DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA**

9 Crediti

Docente responsabile: CHIARA FAVILLI

### **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano

### **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Cognomi H-Z

Origini ed evoluzione dell'UE – Le istituzioni – Le competenze – I Trattati – La Carta dei diritti fondamentali – I principi generali – Gli accordi – Gli atti derivati – La Corte di giustizia dell'UE e le modalità del controllo giurisdizionale – Rapporti tra norme dell'Unione e norme interne – Le relazioni esterne dell'Unione – Cenni al mercato interno e alle principali politiche dell'Unione.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Cognomi H-Z

Gli studenti del gruppo H-Z e gli studenti della laurea magistrale italo-tedesca che abbiano frequentato regolarmente il corso possono prepararsi sugli appunti delle lezioni integrati dalle parti del manuale che saranno indicate a lezione: G. Gaja, A. Adinolfi, Introduzione al diritto dell'Unione europea, Laterza, 2014 (o successiva edizione). Sono oggetto di studio anche le sentenze e i documenti che saranno indicati a lezione riportati nella raccolta Materiali di diritto dell'Unione europea (Giappichelli, 2013 o edizione successiva) o resi disponibili sulla piattaforma Moodle.

Per gli studenti non frequentanti del gruppo H-Z:

1. G. Gaja, A. Adinolfi, Introduzione al diritto dell'Unione europea, Laterza, 2014 (o edizione successiva).

2. A. Adinolfi (a cura di), Materiali di diritto dell'Unione europea, Giappichelli, 2013 (o edizione successiva).

3. Capitoli I, II e VI del seguente testo:

G. Strozzi (a cura di), Diritto dell'Unione europea-parte speciale, Giappichelli, quinta edizione, 2017 (il testo è disponibile anche in estratto ISBN 9788892110045).

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Cognomi H-Z

Acquisizione delle nozioni di base relative alla struttura istituzionale e al funzionamento dell'Unione europea, al sistema delle fonti dell'Unione e ai loro rapporti con le fonti nazionali, alle istituzioni giudiziarie dell'Unione e alle loro principali competenze. Conoscenza di alcuni aspetti del funzionamento del mercato interno, nonché di alcune politiche dell'Unione europea (quali la politica dell'immigrazione e/o della concorrenza). Acquisizione della capacità di comprendere i rapporti tra le fonti interne e quelle dell'Unione, nonché di utilizzare i principali strumenti interpretativi del diritto dell'Unione e la relativa terminologia tecnica.

### **PREREQUISITI**

Cognomi H-Z

Il corso presuppone la conoscenza di base acquisita con il superamento degli esami "Diritto costituzionale I" e "Diritto privato I".

### **METODI DIDATTICI**

Cognomi H-Z

Lezioni (con utilizzo in aula di supporti elettronici) e piattaforma e-learning Moodle;  
esame diretto della giurisprudenza e di atti normativi anche mediante l'utilizzo della raccolta Materiali di diritto dell'Unione europea.

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Cognomi H-Z

Gli studenti che intendono frequentare il corso sono invitati ad iscriversi attraverso la piattaforma Moodle (chiave di accesso: UE) entro la prima settimana di svolgimento delle lezioni.

La possibilità di sostenere una prova scritta a fine corso e di preparare il programma previsto per i frequentanti richiede un'assidua partecipazione alle lezioni.

Saranno effettuate verifiche riguardo alla presenza; le assenze (ammesse nel numero massimo di 6 lezioni) dovranno essere previamente giustificate inviando una e-mail alla docente prima dell'inizio della lezione.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Cognomi H-Z

Per tutti gli studenti, frequentanti o non frequentanti, l'esame è scritto, articolato in tre domande a risposta aperta.

Per i soli studenti frequentanti è prevista la possibilità di svolgere a fine corso un compito scritto (facoltativo).

L'esame tenderà a verificare non solo le conoscenze di base acquisite ma anche la capacità dello studente di comprendere il rapporto tra le fonti europee ed interne e i meccanismi di controllo giurisdizionale.

## **PROGRAMMA ESTESO**

Cognomi H-Z

Le origini e l'evoluzione dell'Unione europea. L'allargamento. La natura giuridica dell'Unione. I valori dell'Unione, in particolare il principio di democrazia. La cittadinanza dell'Unione europea e i diritti del cittadino dell'Unione.

Le istituzioni (composizione e funzioni) e i principali organi dell'Unione europea. Le procedure legislative. L'equilibrio istituzionale il principio di leale cooperazione.

■ Le competenze normative dell'Unione. L'art. 352. I principi della sussidiarietà e della proporzionalità. La cooperazione rafforzata.

■ Il sistema delle fonti del diritto dell'Unione. I Trattati dell'Unione. La Carta dei diritti fondamentali. I principi generali. Gli effetti degli accordi nell'ordinamento dell'Unione. La rilevanza del diritto internazionale generale. Gli atti derivati. Gli atti atipici. La responsabilità degli Stati membri per la violazione di obblighi posti dal diritto dell'Unione.

L'organizzazione e le funzioni delle istituzioni giudiziarie. Il controllo giurisdizionale: procedimento di infrazione, ricorso di annullamento, ricorso per carenza, rinvio pregiudiziale. La responsabilità extracontrattuale dell'Unione. L'impugnazione delle sentenze del Tribunale.

I rapporti tra norme dell'Unione e norme interne: l'orientamento della Corte di giustizia dell'Unione europea e della Corte costituzionale italiana. L'attuazione della normativa dell'Unione europea nell'ordinamento italiano. Il ruolo delle Regioni italiane nell'attuazione del diritto dell'Unione.

■ La competenza dell'Unione a concludere accordi. Il procedimento di conclusione degli accordi.

Cenni al mercato comune e alle principali politiche dell'Unione europea.

Il programma svolto nel corso è reso disponibile attraverso la piattaforma Moodle.

## **DIRITTO ECCLESIASTICO**

6 Crediti

Docente responsabile: STEFAN MUCKEL

## **DIRITTO INTERNAZIONALE**

6 Crediti

Docente responsabile: STEPHAN HOBE

## **DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO**

9 Crediti

Docente responsabile: HEINZ PETER MANSEL

## **DIRITTO PENALE GENERALE**

6 Crediti

Docente responsabile: MARTIN WASSMER

## **DIRITTO PENALE I**

9 Crediti

Docente responsabile: FRANCESCO CINGARI

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano.

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

La prima parte del corso sarà dedicata ai principi fondamentali del diritto penale.

La seconda parte del corso sarà dedicata all'analisi del reato e alla disciplina delle cosiddette forme di manifestazione del reato. L'ultima parte del corso fornirà nozioni generali sul sistema sanzionatorio e sulla commisurazione della pena.

## TESTI DI RIFERIMENTO

F. Palazzo, Corso di diritto penale, Parte generale, Giappichelli, Torino, ultima edizione

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Obiettivo del corso è quello di fare conseguire al discente conoscenze relative ai principi fondamentali del diritto penale con particolare riguardo alla natura e alle funzioni della sanzione punitiva, alla responsabilità penale, ai criteri che presidono alle scelte di criminalizzazione e alle tecniche di individuazione dei fatti penalmente illeciti (principi di materialità, offensività e tipicità) e al principio di legalità (fondamenti e significato politico-costituzionale), con i suoi corollari della riserva di legge, della determinatezza e della irretroattività della legge penale. Inoltre, il corso si propone l'obiettivo di far acquisire conoscenze relative all'analisi del reato (componenti oggettive e soggettive del fatto tipico, cause di giustificazione, colpevolezza) e alle c.d. forme di manifestazione del reato (delitto tentato, concorso di persone nel reato, circostanze e concorso di reati), nonché alla disciplina del sistema sanzionatorio.

### Capacità

A) Capacità di affrontare le principali questioni che emergono nella parte generale del codice penale sia a livello di scelte legislative che di interpretazione applicativa, avendo particolare riguardo alla perenne tensione intercorrente tra le esigenze preventive espresse dalla società e quelle di garanzia espresse dal reo.

B) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare in relazione all'utilizzazione del Codice penale e alle leggi speciali di riferimento, alle sentenze dei vari gradi di giurisdizione, alle fonti del "diritto penale europeo" etc.) e di loro utilizzazione ai fini della impostazione di problemi giuridici.

### Competenze

Su un piano generale, predisposizione a capire il perché delle problematiche che si pongono, assumendo una prospettiva volta più alla argomentazione e alla giustificazione delle asserzioni che alla acquisizione di nozioni definitorie. Più in particolare, sensibilità al rapporto che intercorre tra la parte generale del diritto penale e i principi generali desumibili dalla nostra Costituzione; capacità di creare collegamenti tra le conoscenze acquisite in altri settori del sapere (es. gerarchia delle fonti, attività di interpretazione del giudice) e quelle relative al diritto penale (es. principi costituzionali, divieto di analogia in malam partem), nonché la consapevolezza dell'aprirsi di nuove dimensioni europee e internazionali del diritto penale.

## PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Istituzioni di diritto pubblico, Diritto privato I.

## METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: totale ore 72.

## ALTRE INFORMAZIONI

E' necessario l'utilizzo di un Codice penale aggiornato.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame viene sostenuto in forma orale.

## PROGRAMMA ESTESO

La prima parte del corso sarà dedicata ai principi fondamentali del diritto penale, con particolare riguardo: alla natura e alle funzioni della sanzione punitiva, ai suoi caratteri differenziali rispetto agli altri strumenti sanzionatori e ai corollari concernenti la struttura della responsabilità penale; ai principi che presidono alle scelte di criminalizzazione e alle tecniche di individuazione dei fatti penalmente illeciti (principi di materialità, di offensività, di tipicità); al principio di legalità, esaminato nei suoi fondamenti storici e nel suo significato politico-costituzionale, e nei suoi corollari della riserva di legge (con cenni al problema del "diritto penale europeo"), della determinatezza e della irretroattività della legge penale. La seconda parte del corso sarà dedicata in primo luogo all'analisi del reato, con particolare riguardo: alle componenti oggettive e soggettive del fatto tipico; alle cause di giustificazione; alla colpevolezza. Saranno quindi fornite le linee generali della disciplina delle cosiddette forme di manifestazione del reato (delitto tentato, concorso di persone, reato circostanziato).

L'ultima parte del corso fornirà nozioni generali sul sistema sanzionatorio e sulla commisurazione della pena.

## DIRITTO PENALE SPECIALE

9 Crediti

Docente responsabile: MARTIN WASSMER

## DIRITTO PRIVATO I

9 Crediti

Docente responsabile: ANTONIO GORGONI

## LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Fonti del diritto privato, applicazione, interpretazione ed efficacia della legge, situazioni giuridiche soggettive, soggetto, diritti della personalità, fatto, atto e negozio giuridico, prescrizione e decadenza, pubblicità e trascrizione, filiazione, obbligazioni, cause legittime di prelazione, contratto in generale, singoli contratti, possesso e diritti reali, successioni mortis causa.

## TESTI DI RIFERIMENTO

La frequenza è obbligatoria.

Lo studente dovrà dotarsi di uno dei manuali, a scelta nell'ultima edizione, di seguito riportati al punto A) e del libro di cui al punto B).

A) Manuali:

a) A. TORRENTE-P. SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Giuffrè (capitolo II "Il diritto privato e le sue fonti; capitolo III "L'efficacia temporale delle leggi; capitolo IV "L'applicazione e l'interpretazione della legge"; capitolo VI "Le situazioni giuridiche soggettive"; capitolo VII "Il soggetto del rapporto giuridico", capitolo IX "Il fatto, l'atto ed il negozio giuridico"; capitolo X "L'influenza del tempo sulle vicende giuridiche"; capitolo XVII "Il rapporto obbligatorio"; capitolo XVIII "Gli elementi del rapporto obbligatorio"; capitolo XIX "Modificazione dei soggetti del rapporto obbligatorio"; capitolo XX "L'estinzione dell'obbligazione"; capitolo XXI "L'inadempimento e la mora"; capitolo XXII "La responsabilità patrimoniale del debitore; capitolo XXIII "Le cause legittime di prelazione"; capitolo XXIV "I mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale"; "I contratti in generale" (dal capitolo XXV "Il contratto" al capitolo XXXVIII "La rescissione e la risoluzione del contratto).

b) P. PERLINGIERI, Manuale di diritto civile, Esi (parte prima "Nozioni introduttive e principi fondamentali": lettere B, C, D, E, G, H; parte seconda "Persone fisiche e persone giuridiche": lettere A e B; parte terza "Situazioni giuridiche": lettere A, D, E, F; parte quarta "Autonomia negoziale": lettere A, E, F);

B) A. GORGONI, La filiazione, Giappichelli, 2018.

N.B. Quanto ai manuali di cui al punto A, si avverte lo studente di non acquistarlo se non dopo la prima lezione del corso in modo da consentire al docente di illustrarne le caratteristiche, eventualmente prendendo in considerazione anche altri manuali.

Occorre dotarsi di un Codice civile nell'ultima edizione, contenente i Trattati e le norme complementari. Si consiglia: A. Di Majo, Codice civile, Giuffrè, oppure G. De Nova, Codice civile e leggi collegate, Zanichelli.

## OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza dei lineamenti fondamentali degli ambiti del diritto privato, acquisizione di un metodo di studio e di un linguaggio tecnico.

Conoscenza della complessità ed eterogeneità del sistema delle fonti del diritto privato.

Si favorirà l'apprendimento del lessico giuridico e la capacità di sintetizzare gli elementi essenziali degli istituti e della motivazione delle sentenze. Ciò anche al fine di maturare una certa abilità comunicativa, che dipende soprattutto dall'organizzazione del discorso.

Si cercherà di acuire la capacità di fare collegamenti, di mettere a confronto istituti diversi, favorendo lo sviluppo della capacità critica e costruttiva, per saper scorgere limiti e pregi di una soluzione ermeneutica dottrinale o giurisprudenziale o di una disciplina giuridica.

Gli studenti apprenderanno le diverse tecniche interpretative, essenziali nella formazione di un giurista, quali soprattutto: l'interpretazione conforme alla Costituzione o alla fonte europea o internazionale, la disapplicazione della legge ordinaria statale, il rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia e, ancor di più, l'«integrazione intersistemica» tra ordinamento nazionale e ordinamento europeo.

Tutto ciò anche al fine di un eventuale accesso alla professione di avvocato, di notaio o alla carriera di magistrato o di avvocato dello Stato.

## PREREQUISITI

Nessuno

## METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: 72 ore.

La lezione è strutturata, con riguardo alle tematiche più dinamiche e attuali, in due parti. Nella prima verrà esposto l'istituto nei suoi tratti fondamentali, cercando di inserirlo quanto più possibile in una logica ampia e unitaria di sistema. Ciò al fine di cogliere le scelte di valore e i principi di fondo dell'argomento trattato e dell'ordinamento giuridico. Nella seconda parte sarà dedicata attenzione a qualche profilo particolarmente significativo affrontato dalla giurisprudenza e discusso dalla dottrina. Si cercherà di sollecitare le considerazioni degli studenti, i quali, al fine di poter interloquire col docente, dovranno studiare specifici argomenti indicati dal docente prima della lezione tramite la piattaforma moodle di cui si avvale il docente e in cui è obbligatorio iscriversi E-Learning. In tale piattaforma verranno caricate slide, materiali e sintesi di argomenti trattati a lezione, allo scopo di agevolare e di arricchire la preparazione.

Verrà richiesto agli studenti iscritti in piattaforma di intervenire direttamente nella stessa attraverso la funzione "attività", al fine di esercitarsi nella scrittura giuridica (di cui il giurista deve avere assoluta padronanza) e di svolgere considerazioni su questioni particolarmente dibattute, affrontate a lezione. Ciò al fine di acuire la capacità di ragionamento e critica dello studente.

Dal mese di aprile verranno attivate alcune ore aggiuntive di lezione per poter acquisire una conoscenza, sia pur sintetica, delle materie del possesso, dei diritti reali e delle successioni mortis causa di cui lo studente di diritto privato non può rimanere all'oscuro. Si aggiungerà, quindi, qualche ora in più rispetto alle 72 ore curricolari.

## ALTRE INFORMAZIONI

Il corso si compone delle lezioni con l'aggiunta dell'utilizzo della piattaforma E-learning che dovrà essere consultata spesso dalla studente. In tal modo si attua un percorso di studio con il docente, il quale assegnerà lezione dopo le lezioni il materiale da studiare, per giungere preparati alla prova intermedia e all'esame finale.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame finale è orale e ha l'obiettivo di accertare la conoscenza degli istituti oggetto del programma, la proprietà di linguaggio, la capacità di organizzare una risposta organica e consequenziale e di effettuare collegamenti con gli istituti affini. Verranno rivolte allo studente tre domande che muovono da una tematica

generale, ma che esigono, però, di affrontare nella risposta anche gli aspetti di dettaglio più importanti.

È prevista una prova intermedia facoltativa scritta o orale (lo si deciderà ad inizio corso) che scomputa la parte del programma relativa a: fonti del diritto, interpretazione della legge, situazioni giuridiche soggettive, fatto, atto, negozio giuridico, persone fisiche, diritti della personalità, prove, prescrizione, decadenza, pubblicità e obbligazioni. Tale prova è volta ad accertare la conoscenza degli istituti e il livello di assimilazione delle lezioni.

## **PROGRAMMA ESTESO**

Il corso consente di conoscere un'ampia parte del sistema giuridico privatistico.

Nelle lezioni saranno esposte le nozioni, i concetti di base, gli elementi essenziali degli istituti e le problematiche più attuali emerse nella giurisprudenza. Particolare attenzione, anche al fine di discuterne in aula e nella piattaforma e-learning, sarà rivolta a quelle pronunce giudiziali che hanno innovato profondamente l'ordinamento privatistico.

Dopo aver trattato i temi delle fonti del diritto, dell'interpretazione (con un particolare accento al superamento del metodo analogico o tipologico, all'applicazione dei principi e dei valori e alla crisi della fattispecie), delle tecniche dell'argomentazione giuridica (soprattutto quelle del diritto comunitario), del fatto, atto e negozio, si affronterà soprattutto il tema dei diritti della personalità, delle persone fisiche, soffermandosi sugli incapaci legali e sull'istituto dell'amministrazione di sostegno.

Qualche lezione sarà dedicata alla riforma 2012/2013 della filiazione e alla l. n. 76/2016 sulle unioni civili e sulle convivenze di fatto.

Successivamente verranno trattate le obbligazioni e soprattutto: gli elementi del rapporto obbligatorio, l'inadempimento e la mora, la modificazione dei soggetti del rapporto obbligatorio, i modi di estinzione dell'obbligazione, la responsabilità patrimoniale del debitore (con cenni alla legge sul sovraindebitamento) e le cause legittime di prelazione.

Adeguato spazio sarà riservato al contratto in generale e più specificamente ai seguenti aspetti: elementi essenziali e accidentali, modi di conclusione del contratto, interpretazione ed effetti del contratto, rappresentanza, contratto a favore di terzi e per persona da nominare, simulazione, invalidità (con particolare attenzione al tema della rescissione e dell'usura), risoluzione.

Si darà conto della giurisprudenza sul rilievo officioso della nullità, sulla riducibilità della caparra confirmatoria, sull'azione aquiliana a difesa di una posizione contrattuale lesa da un contegno illecito e sulla responsabilità precontrattuale.

Non mancheranno cenni su alcuni singoli contratti.

Lo svolgimento di tutti i temi avrà come fonti di riferimento oltre alla specifica normativa, anche di settore, la Costituzione, la Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, il diritto europeo e la giurisprudenza della Corte di Giustizia e della Corte EDU.

## **DIRITTO PRIVATO II**

9 Crediti

Docente responsabile: BARBARA DAUNER-LIEB

## **DIRITTO PROCESSUALE CIVILE**

9 Crediti

Docente responsabile: REMO CAPONI

Altro docente: HANNS PRUTTING

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

italiano

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Il diritto processuale civile disciplina specie di procedimenti (i processi) organizzati principalmente dallo Stato e diretti ad assicurare che le norme di diritto sostanziale siano attuate anche nella ipotesi di mancata cooperazione spontanea fra i soggetti. Fondamentale è pertanto la conoscenza preliminare (soprattutto) del diritto privato nei molti aspetti che sono coinvolti dallo studio del processo civile. Questa è la difficoltà principale della materia.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

Dispense caricate sulla piattaforma di e-learning.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscenza sistematica delle forme di tutela giurisdizionale dei diritti, nonché dei processi civili, in comparazione con l'esperienza tedesca. Capacità: dinanzi ad un caso concreto che solleva un problema di tutela di un diritto, capacità di qualificarlo giuridicamente (ricostruire il fatto, individuare e interpretare le norme giuridiche) per accertare se e come l'ordinamento appresti una forma di tutela giurisdizionale civile. Competenze: attitudine a svolgere il ruolo professionale del giurista esperto in materia di tutela giurisdizionale civile dei diritti, specialmente nel campo delle relazioni italo-tedesche.

## **PREREQUISITI**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale e Diritto privato

## **METODI DIDATTICI**

Imposto l'insegnamento in modo assolutamente tradizionale: parlo per circa due ore, riservando se richiesto un poco di tempo per rispondere alle vostre domande, all'inizio della seconda ora di lezione, dopo un breve intervallo. Nel mio insegnamento trascuro la descrizione delle componenti pratico-professionali, a

vantaggio di una polarizzazione dell'attenzione verso l'analisi e la discussione dei nodi teorici principali della materia, che rappresentano la vera difficoltà. Sono convinto infatti che il compito dell'insegnamento universitario del diritto (o almeno di quello che si svolge nell'ambito del corso di laurea in giurisprudenza) si indirizzi verso tali nodi teorici, sulla cui base sarà più semplice l'apprendimento, in un secondo momento, delle abilità professionali. Penso inoltre che ciò sia il servizio migliore che l'Università può oggi svolgere nei confronti dello studente giustamente preoccupato della sua futura collocazione professionale. In un tempo di rapidissimi mutamenti della realtà sociale ed economica, nonché di incrementata circolazione (anche transnazionale), è richiesta alle persone una notevole flessibilità e capacità di adattamento a nuove circostanze. Tali qualità possono svilupparsi nel modo migliore attraverso un insegnamento di contenuto teorico, sganciato da elementi pratico-professionali che sono inevitabilmente ancorati a un certo ambiente e momento del tempo, pertanto contingenti e oggi sottoposti a rapida obsolescenza. Un insegnamento di tale contenuto è anche quello che meglio vi aiuta a camminare più rapidamente da soli nella vostra vista professionale futura.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

E' obbligatoria l'iscrizione su moodle. Si prega di inviare domande, comunicazioni, richieste, ecc., relative al corso attraverso l'apposita funzione "messaggi" di Moodle, selezionando il mio nome come destinatario. Ciò mi consente di rispondere più rapidamente, conservando nel contempo una traccia unitaria dei messaggi con riferimento a ciascuno di voi. Di regola, non prendo pertanto in considerazione messaggi inviati attraverso altri canali di comunicazione, compreso il normale invio al mio indirizzo di posta elettronica. Ovviamente il messaggio è inoltrato solo a me (non si tratta di una mailing list). Non rispondo a domande che trovano già risposta nel testo sull'organizzazione del corso pubblicato su Moodle. Lo stesso canale si può impiegare per chiedere spiegazioni sui punti poco chiari della materia, con un'avvertenza fondamentale: è evidente che non posso spiegare di nuovo parti del corso via moodle. Quindi dovete prospettarmi i vostri dubbi descrivendomi un'alternativa tra due (o più) possibili tesi, rispetto alle quali siete incerti e chiedendomi di prendere brevemente posizione tra le varie tesi che mi prospettate, cioè di indicarvi quale tesi è quella corretta.

Di seguito si trovano cinque consigli generali per lo studio del diritto processuale civile. (1) Prima del ricordare ciò che si studia viene il comprenderlo, e lo si comprende se ci si domanda continuamente perché una certa cosa è così, piuttosto che non in un altro modo. Se si riesce a dare una risposta soddisfacente a questa domanda, il ricordare (memorizzare) viene da solo. (2) Il diritto processuale civile è in realtà il diritto privato fatto valere in giudizio. Fondamentale è il ripasso del diritto privato nei molti aspetti che sono coinvolti dallo studio del processo civile (e anche il ripasso del diritto costituzionale nella parte che riguarda l'organizzazione della giustizia). Questa è la difficoltà principale della materia. Vi prego di tenerne conto al massimo grado. Un corollario è che nello studiare il diritto processuale civile il richiamo a temi e aspetti della procedura penale non aiuta (anzi a volte è dannoso). (3) Prendete la massima dimestichezza con i codici, che potete consultare in sede di esame e che quindi non avete bisogno di memorizzare. L'esame può cominciare spesso con la lettura da parte vostra dell'articolo coinvolto dalla domanda. (4) L'apprendimento di questa materia non è come seguire una linea ma è come entrare dentro a una sfera: la curvatura della sfera mette tra di loro in relazione i concetti che avete appreso in parti distinte del programma. Questa relazione aiuta a ricordarli. Nel ripasso finale, non ripercorrete il manuale dall'inizio alla fine, ma piuttosto muovetevi al suo interno come all'interno di uno spazio curvo, facendovi trasportare da queste curvature (cioè, saltate "in qua e in là", non a caso, ma seguendo questi collegamenti trasversali). (5) La parte introduttiva del corso, nonché "Le quattro brevi lezioni sul processo civile" di Andrea Proto Pisani (che trovate in un file scaricabile dal corso su Moodle), sono pensate per aiutarvi in questo percorso e devono essere tenute presenti durante tutto il corso dello studio.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Esame orale con formulazione di quesiti relativi all'oggetto del programma.

## **PROGRAMMA ESTESO**

Programma di esame (linee generali)

1. Introduzione
2. Organizzazione della giustizia
3. Principi fondamentali del processo
4. Diritto fatto valere in giudizio
5. Svolgimento del processo ordinario
6. Contenuto delle sentenze
7. Prove
8. Appendice sulla traduzione giuridica

Testo di studio: dispense (su Moodle) e appunti dalle lezioni.

Codice civile e codice di procedura civile (editi da Zanichelli o Giuffrè)

Ricevimento: su appuntamento a [remo.caponi@unifi.it](mailto:remo.caponi@unifi.it)

## **DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I**

6 Crediti

Docente responsabile: REMO CAPONI

## **DIRITTO PROCESSUALE PENALE**

9 Crediti



Docente responsabile: CORNELIUS NESTLER

## **DIRITTO PROCESSUALE PENALE I**

6 Crediti

Docente responsabile: ALESSANDRA SANNA

## **DIRITTO TRIBUTARIO**

9 Crediti

Docente responsabile: JOACHIM HENNRICHS

## **ECONOMIA POLITICA**

9 Crediti

Docente responsabile: GIANNA CLAUDIA GIANNELLI

## **EUROPEAN UNION LAW**

9 Crediti

Docente responsabile: NICOLE LAZZERINI

## **ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO**

9 Crediti

Docente responsabile: MARTA PICCHI

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Conoscenza dei profili fondamentali del sistema costituzionale italiano, con particolare riferimento al sistema delle fonti del diritto; allo sviluppo della forma di stato e di governo; alla struttura e funzioni degli organi costituzionali; alle diverse autonomie territoriali; al potere giudiziario ed alla tutela dei diritti fondamentali; al rapporto dell'ordinamento nazionale con quello dell'Unione europea.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

A scelta per frequentanti e non frequentanti tra:

- P. BARILE, E. CHELI, S. GRASSI, Istituzioni di diritto pubblico, Cedam, Padova, ultima edizione;
- P. CARETTI, U. DE SIERVO, Diritto costituzionale e pubblico, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

L'apprendimento della materia presuppone, oltre allo studio del manuale, la lettura diretta della Costituzione e delle leggi illustrate dal manuale, che possono essere reperite anche in rete (attraverso il portale Normattiva e gli altri siti internet che verranno indicati dal docente).

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscenze

Conoscenza delle fonti e dello sviluppo delle forme di stato e di governo, della struttura e funzioni degli organi costituzionali e della pubblica amministrazione: centrale e periferica, regionale e locale. Il potere giudiziario, le autonomie territoriali (Regioni, Province e Comuni), i diritti di libertà e i loro strumenti di tutela. I rapporti con il sistema comunitario.

Capacità

Capacità di ricerca del materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale di pertinenza e loro utilizzazione ai fini dell'impostazione di problemi giuridici. Capacità di affrontare le principali questioni che emergono a livello pubblico-costituzionale, a partire da una corretta individuazione della normativa pertinente. Capacità di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che di tale normativa si danno in dottrina e giurisprudenza, anche con riferimento all'aumento della complessità delle fonti a seguito della normativa comunitaria.

Competenze

Sensibilità per il ruolo che la prospettiva costituzionale svolge non soltanto quale dimensione disciplinare fondamentale (esame propedeutico a quasi tutti gli altri esami), ma anche come necessario strumento di interpretazione del diritto, soprattutto con riferimento alle libertà fondamentali e alla garanzia dei diritti delle persone. Sensibilità per i valori costituzionali della Carta del 1948 ed il loro perdurante carattere fondativo della nostra Repubblica; consapevolezza dell'incidenza degli aggiornamenti già entrati in vigore e sensibilità per la complessità dell'articolazione tra i poteri dello Stato tra loro e con l'ulteriore livello degli organi

dell'Unione Europea. Consapevolezza dell'importanza del riconoscimento del controllo di costituzionalità e, più in generale, del ruolo del potere giudiziario in un ordinamento di civil law.

## **PREREQUISITI**

Nessuno

## **METODI DIDATTICI**

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali, esercitazioni e conferenze.

Seminari: formano parte integrante del corso le esercitazioni sugli argomenti trattati a lezione, nei modi e nei tempi che saranno definiti all'inizio del corso, utilizzando sentenze, atti parlamentari, decreti presidenziali, atti del Governo e altra documentazione.

Possono essere organizzate visite guidate alle Camere, alla Corte costituzionale, alla Presidenza della Repubblica.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Gli studenti che intendono frequentare sono tenuti ad iscriversi al corso tramite la piattaforma Moodle entro due settimane dall'inizio del corso.

La frequenza verrà verificata tramite appello nominale nel corso delle lezioni. Sono consentite massimo tre assenze ingiustificate.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Per tutti gli studenti, frequentanti e non frequentanti, gli esami si terranno in forma scritta e orale.

Per gli studenti frequentanti si terrà una prova scritta opzionale durante il periodo delle lezioni.

Verifiche intermedie di apprendimento.

Le prove intermedie (consistenti in due domande a risposta aperta, per la durata di un'ora aventi ad oggetto le parti del programma già trattate durante le lezioni) e che, ai sensi dell'art. 15, sesto comma, del Regolamento didattico del Corso di laurea, potranno comportare scomputo dall'esame finale di ciò che ne è oggetto, fermo restando che in sede di esame finale si richiede comunque la conoscenza delle nozioni base riferibili a tali parti.

Esame di profitto.

Per i non frequentanti l'esame comprende una prova scritta consistente in due domande a risposta aperta, per la durata di un'ora. Si procederà subito alla correzione e successivamente inizierà l'orale. Nella votazione finale si terrà conto della valutazione della prova scritta. La prova orale non potrà essere sostenuta in caso di esito negativo dello scritto.

Per i frequentanti, che hanno sostenuto la prova scritta intermedia con esito positivo, l'esame comprende la sola prova orale.

La valutazione sarà positiva se le domande saranno trattate in modo esaustivo con particolare riferimento agli obiettivi formativi del corso. Saranno valutate la capacità di impostare le questioni giuridiche sottoposte e quella di ragionamento critico sullo studio realizzato con riferimento al materiale a disposizione dello studente. Si presterà particolare attenzione alla qualità dell'esposizione e alla competenza nell'impiego del lessico specialistico.

La conoscenza descrittiva, più o meno estesa ma senza analisi critica (ad. esempio tramite la conoscenza delle più rilevanti sentenze della Corte costituzionale e dei loro effetti) può comunque determinare una valutazione sufficiente.

## **PROGRAMMA ESTESO**

Il corso avrà ad oggetto essenzialmente le seguenti tematiche:

- le nozioni di base del diritto, con particolare riferimento alle fonti;
  - l'evoluzione della forma di stato e della forma di governo in Italia dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana;
  - la struttura e le funzioni degli organi costituzionali (corpo elettorale, Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte costituzionale) e degli organi di rilievo costituzionale;
  - la struttura e le funzioni della Pubblica amministrazione (sia quella centrale e periferica dello Stato, sia quella regionale e locale);
  - la struttura e le funzioni del potere giudiziario (con riferimento sia alla giustizia ordinaria che a quella amministrativa);
- la struttura e le funzioni del sistema delle autonomie territoriali (Regioni, Province e Comuni);
- i diritti di libertà e i loro strumenti di tutela;
  - i rapporti con il sistema eurounitario e convenzionale.

## **ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO**

9 Crediti

Docente responsabile: PATRIZIA GIUNTI

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Il corso di Istituzioni di Diritto Romano (E-N) intende offrire allo studente una visione generale del diritto privato romano, nella sua genesi storica, nel suo sviluppo istituzionale, nella sua capacità di segnare la costruzione delle categorie giuridiche della modernità.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

STUDENTI FREQUENTANTI Prof.ssa Giunti (E-N):

- appunti delle lezioni

ed inoltre

- M. Talamanca, Elementi di diritto privato romano, II ed., Milano, Giuffrè, 2013 (per le sole parti indicate a lezione).

STUDENTI NON FREQUENTANTI Prof.ssa Giunti (E-N):

- M. Talamanca, Elementi di diritto privato romano, II ed., Milano, Giuffrè, 2013 (per intero).

## OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso di Istituzioni di Diritto Romano intende sviluppare nello studente la conoscenza dell'esperienza del diritto privato romano colto nella necessaria storicità del fenomeno giuridico.

In tal modo il corso mira a potenziare la capacità dello studente di contestualizzare storicamente i dati normativi e di cogliere i profili di integrazione interdisciplinare tra l'esperienza giuridica del passato e i sistemi giuridici vigenti.

La competenza sviluppata consentirà allo studente di apprezzare i momenti di creazione giurisprudenziale del diritto nonché il ruolo interpretativo-creativo del giurista. Il dialogo costante tra istituti giuridici antichi e moderni rafforzerà la consapevolezza dello studente in ordine alla storicità dei fenomeni del disciplinamento sociale.

## METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali per 72 ore. Le lezioni, mediante l'impiego del metodo storico-sistematico, descriveranno i contenuti del diritto privato romano (soggetti di diritto, atti e fatti giuridici, proprietà e diritti reali su cosa altrui, possesso, obbligazioni, diritto di famiglia, diritto ereditario e donazioni, processo civile), valorizzando i profili di continuità con gli istituti privatistici moderni. A tal fine si farà ricorso in aula alla consultazione del codice civile vigente, nonché alla distribuzione di materiali didattici di supporto.

## ALTRE INFORMAZIONI

### ISCRIZIONE AL CORSO

Gli studenti che intendono frequentare il corso e sostenere l'esame con il programma STUDENTI FREQUENTANTI sono tenuti ad iscriversi mediante la piattaforma Moodle (utilizzando le proprie credenziali di Ateneo: matricola e password), nei termini indicati in aula nel corso della prima lezione. La rilevazione delle presenze degli studenti frequentanti sarà effettuata per ogni lezione attraverso appello nominale a base casuale. Non sono consentite più di 4 assenze non giustificate.

### TESI DI LAUREA

Lo studente che intenda laurearsi in Istituzioni di Diritto Romano e Diritto Romano dovrà concordare con la docente, preferibilmente fra il terzo e il quarto anno, un piano di studio che comprenda gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative finalizzate allo svolgimento del tema della tesi di laurea. In ogni caso, il piano di studio dovrà contemplare gli insegnamenti romanistici impartiti in sede, e cioè Storia della costituzione romana (6 cfu) e Storia del pensiero giuridico romano (6 cfu).

Per la specificità della tesi romanistica, costruita sull'analisi diretta delle fonti del diritto romano, è necessaria da parte del candidato una sufficiente comprensione della lingua latina.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento consisterà in una prova orale, che avrà lo scopo di valutare la conoscenza e la comprensione del sistema giuridico romano e dei suoi istituti. Saranno apprezzate, inoltre, la padronanza del linguaggio tecnico-giuridico e la capacità di ragionamento logico-argomentativo.

Per gli STUDENTI FREQUENTANTI, l'esame sarà diviso in due parti: la prima parte comprenderà due domande sugli argomenti affrontati nel libro di testo, la seconda parte comprenderà due domande su tutti i temi e gli istituti trattati a lezione.

Per gli STUDENTI NON FREQUENTANTI le domande verteranno tutte sugli argomenti trattati nel libro di testo.

## PROGRAMMA ESTESO

Il corso di Istituzioni di diritto romano (E-N) tende ad offrire una visione generale del diritto romano privato, dei suoi istituti, della sua formazione e del suo svolgimento. In particolare il programma comprende: diritto privato romano e sue fonti; soggetti di diritto; atti e fatti giuridici; proprietà e diritti reali su cosa altrui; possesso; obbligazioni; diritto di famiglia; diritto ereditario e donazioni; processo civile.

## SISTEMI GIURIDICI COMPARATI

9 Crediti

Docente responsabile: ALESSANDRO SIMONI

## STORIA DEL DIRITTO

9 Crediti

Docente responsabile: FEDERIGO BAMBI

## LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso illustra il processo storico che ha condotto all'attuale sistema giuridico, mostrando la vicenda del diritto in Europa nella sua genesi e nei suoi diversi aspetti nazionali e "transnazionali".

## TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti (la frequenza è obbligatoria):

appunti delle lezioni

e P. Grossi, L'Europa del diritto, Roma-Bari, Laterza, 2007, pp. 3-255.

Lecture integrative saranno indicate durante lo svolgimento del corso.

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Conoscenza del rapporto tra dimensione temporale e contestuale del fenomeno giuridico: la storicità come dimensione naturale del diritto. I punti fermi dell'esperienza giuridica medievale. Approccio con l'esperienza giuridica moderna. In particolare mediante l'analisi dei principali istituti, concetti, principi giuridici dell'età moderna.

### Capacità

A) Capacità di contestualizzare i dati normativi attraverso cui risolvere problemi giuridici complessi.

B) Capacità di cogliere la dimensione storica del linguaggio giuridico.

C) Capacità di integrazione interdisciplinare.

### Competenze

Sensibilità ai profili non soltanto normativi, ma anche di creazione giurisprudenziale del diritto e quindi alla specificità dell'attività interpretativa del giurista. Possibilità di valorizzare l'elemento storico come parte integrante della genesi del diritto e della sua interpretazione orientata all'effettività. Consapevolezza della relatività dei concetti giuridici cardine della modernità, a partire dalla loro evoluzione storica. Attenzione a non ridurre la dimensione del giuridico soltanto in una prospettiva statualistico-normativistica, ma a coglierla nella prospettiva della pluralità (temporale e spaziale) degli ordinamenti giuridici.

## PREREQUISITI

Nessuno

## METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: totale ore 72.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Incredibile a scriversi (e a leggersi): l'esame di profitto, orale, servirà ad accertare se gli studenti abbiano studiato e dunque appreso il programma del corso.

## PROGRAMMA ESTESO

Il corso intende illustrare il processo storico che ha condotto all'attuale sistema giuridico, mostrando la vicenda del diritto in Europa nella sua genesi e nei suoi diversi aspetti nazionali e "transnazionali". A tale scopo, dopo avere fatto una sosta necessaria per spiegare i caratteri essenziali del sistema del diritto comune, punto obbligato di partenza per ogni storia delle fonti e della cultura giuridica dell'età moderna, l'itinerario si svolgerà attraverso l'esame dei tratti salienti delle codificazioni francese, italiana e tedesca nell'Ottocento e Novecento, per arrivare a comprendere i fondamentali aspetti e le problematiche essenziali della realtà giuridica odierna.

Principali argomenti che saranno trattati:

Per un'introduzione:

- 1) Cesare Beccaria e il Dei delitti e delle pene, la Riforma criminale di Pietro Leopoldo di Toscana, art. 575 del Codice penale vigente: tra antico e moderno spunti per un confronto.
- 2) All'origine dei concetti di Costituzione, Statuto, Codice: alcune proposte per una ricostruzione lessicografica e semantica.
- 3) Codice e Consolidazione: le opinioni di Viora, Astuti, Tarello. All'origine dell'idea moderna (ottocentesca?) di Codice: la legge 30 ventoso anno XII (21/3/1804), in particolare l'art. 7, anche alla luce dei lavori preparatori. Alcune proposte sulla nozione e funzione attuale del Codice.

Sul sistema del diritto comune:

- 1) La compilazione di Giustiniano. Da Capua a Marturi: la progressiva riemersione del diritto romano alle soglie del rinascimento giuridico.
- 2) La 'riscoperta' della compilazione giustiniana nel medioevo: Irnerio e la renovatio librum legalium.
- 3) La scuola dei glossatori. I glossatori e il testo di Giustiniano. Il Corpus iuris civilis e il Corpus iuris canonici. L'aequitas canonica.
- 4) La scuola dei commentatori. La communis opinio, l'attività consulente, i grandi tribunali.

Verso la modernità:

- 1) L'umanesimo giuridico. Andrea Alciato e la scuola culta. Francesco Hotman. Alberigo Gentili e la risposta del mos italicus.
- 2) Il giusnaturalismo moderno. Grozio. Hobbes. Locke. Pufendorf. Leibniz. Domat e Pothier.
- 3) L'età delle consolidazioni. Colbert e Daguessau. Le Leggi e costituzioni di sua maestà. Una 'fotografia' del cosiddetto 'particolarismo giuridico': il caso della Toscana nel Discorso primo di Pompeo Neri. Il progetto di 'codice' del giurista toscano. Il pensiero di Ludovico Antonio Muratori. Il Codice di leggi e costituzioni per gli stati estensi.

L'età dei codici:

- 1) L'illuminismo giuridico.
- 2) All'alba della codificazione moderna: la rivoluzione francese e il droit intermédiaire.
- 3) I lavori preparatori del Codice Napoleone e il Discorso preliminare del Portalis. Il Codice Napoleone: la struttura; il titolo preliminare; la proprietà, il contratto, le successioni, la famiglia.
- 4) Un diverso approccio con la codificazione: il Codice universale austriaco del 1811 (ABGB).
- 5) I codici preunitari e la codificazione nazionale.
- 6) Il codice civile tedesco.
- 7) il Novecento giuridico.
- 8) Genesi e struttura del Codice civile italiano del 1942.

## **STORIA DEL DIRITTO II**

12 Crediti

Docente responsabile: MARTIN AVENARIUS

## **TEORIA DEL DIRITTO E ARGOMENTAZIONE GIURIDICA**

9 Crediti

Docente responsabile: DOMENICO SICILIANO

### **LINGUA INSEGNAMENTO**

ITALIANO

### **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Il corso intende fornire gli strumenti concettuali necessari per comprendere criticamente da un lato la questione teorica e giusfilosofica del diritto e della sua definizione, nonché dall'altro lato l'articolazione di questa in campo argomentativo, data dal topos della argomentazione giuridica.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

- 1) Luigi Lombardi Vallauri, Corso di filosofia del diritto, Padova 2012, Capitoli I; II; III; cap. V., sub n. 3 il numero 3. stesso, 3.1., e 3.1.1. fino a 3.1.6 incluso.
- 2) Winfried Hassemer/Ulfrid Neumann/Frank Saliger (Hrsg.), Einführung in die Rechtsphilosophie und Rechtstheorie der Gegenwart, 9. Auflage, Heidelberg 2016 e segnatamente
  - B.) Historische Grundlagen, Arthur Kaufmann/Dietmar von den Pfordten, Problemgeschichte der Rechtsphilosophie, 23-142;nonchè sub
  - C.) Schwerpunkte
    - Winfried Hassemer, Rechtssystem und Kodifikation: Die Bindung des Richters an das Gesetz, 227-242
    - Ulrich Neumann, Theorie der juristischen Argumentation, 303-315
    - Winfried Hassemer, Juristische Methodenlehre und richterliche Pragmatik, in: Rechtstheorie, 38, 2008, 1-22
- 3) Andreas Fischer Lescano, Kritik der praktischen Konkordanz, in: Kritische Justiz, 2, 2008, 166-177.

Durante il corso verrà proposto ulteriore materiale.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscenze: Acquisizione di un sapere critico per la comprensione da un lato della questione teorica e giusfilosofica del diritto e della sua definizione, nonché dall'altro lato dell'articolazione di questa in campo argomentativo, data dal topos dell'argomentazione giuridica.

Capacità: capacità di comprendere i testi teorici, giusfilosofici e di teoria dell'argomentazione e di coglierne criticamente i tratti fondamentali.

Competenze: sensibilità alla componente giusfilosofica, storico-filosofica, teorica e argomentativa dei concetti giuridici.

### **PREREQUISITI**

Nessuno

### **METODI DIDATTICI**

L'insegnamento si svolge mediante 72 ore di lezioni frontali. Verrà dedicata particolare attenzione alla trattazione dei concetti chiave sotto il profilo storico, filosofico, teorico e teorico-argomentativo. Per quel che concerne lo specifico profilo di Methodenlehre e di teoria dell'argomentazione giuridica le varie concezioni verranno analizzate e "testate" alla luce di decisioni di giudici italiani, tedeschi o di altri sistemi giuridici. Agli studenti verrà di volta in volta distribuito il materiale rilevante da discutere nella lezione.

## ALTRE INFORMAZIONI

Potranno sostenere l'esame gli studenti del corso di laurea in giurisprudenza italo-tedesca, che sono tenuti alla frequenza. Verranno quindi raccolte le firme degli studenti presenti a lezione.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

E' prevista una prova finale orale che avrà come obiettivo la verifica del livello di acquisizione da parte dello studente del sapere critico essenziale per comprendere criticamente da un lato la questione teorica e giusfilosofica del diritto e della sua definizione, nonché dall'altro lato l'articolazione di questa in campo argomentativo, data dal topos dell'argomentazione giuridica, il cui raggiungimento costituisce il fine del corso in questione (vedi sopra sub obiettivi formativi). Nella prova finale orale si procederà ponendo inizialmente e di volta in volta domande di carattere generale, procedendo quindi ad approfondire il colloquio con lo studente, per metterne alla prova le conoscenze acquisite e la capacità di impiegarle in modo articolato e critico.

## PROGRAMMA ESTESO

Il corso intende fornire gli strumenti concettuali necessari per comprendere criticamente da un lato la questione teorica e giusfilosofica del diritto e della sua definizione, nonché dall'altro lato l'articolazione di questa in campo argomentativo, data dal topos dell'argomentazione giuridica. In una prima parte verrà fatta una ricostruzione storica del modo in cui a partire dall'Antica Grecia è stata posta la questione del diritto e con essa quella del diritto giusto. In particolare verranno ricostruite e analizzate le principali teorie moderne del diritto (Kelsen, Hart, Ross, Habermas) nonché le teorie del diritto che, particolarmente consapevoli dei paradossi date dal problema della "fondazione" valoriale o della "chiusura" dell'ordinamento giuridico in cui queste finiscono per cadere, fanno della riflessività ovvero del paradosso il loro elemento qualificante (Niklas Luhmann, Gunther Teubner, Rudolf Wiethölter). Una seconda parte sarà dedicata alla questione della Methodenlehre, della dottrina dell'interpretazione, e infine una terza parte a quella connessa della "argomentazione giuridica". In questo contesto si analizzeranno gli approcci più avanzati di "teoria dei metodi", che, prendendo le mosse dalle decisive ricerche degli anni 70 (esemplarmente: Josef Esser, Winfried Hassemer, Luigi Lombardi Vallauri) non si sono rinchiusi in "dogmatiche" varie del "bilanciamento", ma hanno continuato a "interrogare" il diritto e la sua "argomentazione" sulla ragione delle loro "ragioni".

## TERMINOLOGIA GIURIDICA TEDESCA

6 Crediti

Docente responsabile: PAOLO CAPPELLINI

## LINGUA INSEGNAMENTO

La lingua di insegnamento è l'italiano.

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso intende fornire i primi strumenti concettuali necessari per comprendere le linee fondamentali del sistema giuridico tedesco, tramite la considerazione di "concetti-chiave" del linguaggio giuridico tedesco e una prima introduzione al metodo casistico.

## TESTI DI RIFERIMENTO

- 1) Appunti dalle lezioni;
- 2) Uwe Wesel, Fast alles, was Recht ist. Jura für Nicht-Juristen, 9. Aufl. München 2014, 3-124 (Verfassungsrecht, Staatsrecht);
- 3) una edizione aggiornata del BGB in tedesco.

## OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze: Acquisizione di un sapere critico con riguardo alla "grammatica" e alla struttura della cultura giuridica tedesca e del sistema giuridico tedesco nei loro tratti fondamentali.

Capacità: capacità di comprendere i testi giuridici tedeschi e coglierne criticamente i tratti fondamentali.

Competenze: sensibilità alla componente teorica e storico-filosofica dei concetti della dogmatica e della connessa metodologia.

## PREREQUISITI

Nessuno

## METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge mediante 48 ore di lezioni frontali. Verrà dedicata particolare attenzione nella trattazione dei concetti chiave affrontati da una parte alla dimensione storica e filosofica e dall'altra a quella argomentativa e metodologica, ricorrendo all'esame e all'analisi critica di sentenze del Bundesverfassungsgericht, la Corte costituzionale tedesca. Agli studenti verrà di volta in volta distribuito il materiale rilevante, in particolare i testi delle sentenze da discutere nella lezione e relativi a casi pilota con le relative soluzioni.

## ALTRE INFORMAZIONI

Potranno sostenere l'esame gli studenti del corso di laurea in giurisprudenza italo-tedesca, che sono tenuti alla frequenza. Verranno quindi raccolte le firme degli studenti presenti a lezione.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

E' prevista una prova finale orale che avrà come obiettivo la verifica del livello di acquisizione da parte dello studente del sapere critico sui tratti essenziali della cultura giuridica tedesca il cui raggiungimento costituisce il fine del corso in questione (vedi sopra sub obiettivi formativi).

Nella prova finale orale si procederà ponendo inizialmente e di volta in volta domande di carattere generale, procedendo quindi ad approfondire il colloquio con lo studente, per metterne alla prova le conoscenze acquisite e la capacità di impiegarle in modo articolato e critico.

## **PROGRAMMA ESTESO**

Il corso intende fornire gli strumenti concettuali necessari per comprendere la "grammatica" ovvero le linee fondamentali del sistema giuridico tedesco, tramite la considerazione esemplare di "concetti-chiave" del linguaggio giuridico tedesco. Verranno presentate così le componenti tradizionali della cultura giuridica tedesca e del relativo sistema giuridico, e cioè il diritto pubblico, il diritto privato e il diritto penale ricostruendo esemplarmente a grandi linee dal punto di vista sistematico e storico filosofico concetti chiave come: *Verfassung/Grundgesetz*, *Menschenwürde*, *Grundrechte*, *praktische Konkordanz/Abwägung*, *Rechtsstaatsprinzip*, *Sozialstaatsprinzip*, *Wehrverfassung*, *Notstand/Ausnahmezustand*(diritto costituzionale); *Verwaltung*, *Verwaltungsverfahren*; *Amtshaftungsrecht*; *Entschädigungsrecht* (diritto amministrativo); *Person*, *Eigentum*, *subjektives Recht*, *Vertrag*, *Schuldverhältnis*, *Delikt*, *Ehe*, *Kindeswohl*, *Erbschaft* (diritto privato); *Handlung*, *Tatbestandsmäßigkeit*, *Schuld*; *Gesetzlichkeitsprinzip* (*Bestimmtheitsgebot*, *Rückwirkungsverbot*, *Analogieverbot*) (diritto penale). Si forniranno inoltre conoscenze introduttive intorno al metodo casistico di risoluzione dei problemi giuridici.